Il Ministro della cultura

Comitato per il recupero e la restituzione dei beni culturali

VISTO il Regolamento (CE) n. 116/2009 del Consiglio del 18 dicembre 2008, relativo all'esportazione di beni culturali;

VISTO il Regolamento della Commissione n. 1081/2012 del 9 novembre 2012, recante disposizioni d'applicazione del Regolamento (CE) n. 116/2009 del Consiglio relativo all'esportazione dei beni culturali;

VISTA la Direttiva 2014/60/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativa alla restituzione dei beni culturali illecitamente usciti dal territorio di uno Stato membro;

VISTA la Convenzione UNESCO sulla illecita importazione, esportazione e trasferimento dei beni culturali, adottata a Parigi il 14 novembre 1970 e le relative norme di ratifica ed esecuzione;

VISTA la Convenzione UNIDROIT sui beni culturali rubati o illecitamente esportati, adottata a Roma il 24 giugno 1995, e le relative norme di ratifica ed esecuzione;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 18 giugno 2008, istitutivo del "*Comitato per la restituzione dei beni culturali*";

VISTI i decreti ministeriali 21 dicembre 2010, 31 gennaio 2013, 12 settembre 2014, 23 gennaio 2017, 22 maggio 2019, 30 ottobre 2019 e 1° aprile 2022 di integrazione e modifica della composizione del medesimo Comitato;

VISTO il Protocollo di intesa per lo scambio informativo e la cooperazione interistituzionale nelle procedure aventi ad oggetto beni culturali con l'ufficio italiano presso Eurojust – Agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale, sottoscritto il 2 febbraio 2022;

RILEVATI gli esiti positivi dell'attività finora svolta dal Comitato per il recupero e la restituzione dei beni culturali e, in particolare, del coinvolgimento, del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministero della Giustizia, nonché di Eurojust – Agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale;

RILEVATA l'opportunità di comprendere tra i componenti del Comitato per il recupero e la restituzione dei beni culturali anche esperti dotati di specifica competenza e comprovata esperienza, anche a livello internazionale, in materia di patrimonio culturale, in particolare, di circolazione dei beni culturali in ragione della specificità tecnica delle questioni trattate in seno al medesimo Comitato;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Daniel Berger e, in particolare, la pluriennale attività svolta quale consigliere esperto in materia di, relazioni internazionali, restituzione di beni illecitamente usciti dal territorio nazionale;

Il Ministro della cultura

DECRETA

Articolo 1

1. Il "*Comitato per il recupero e la restituzione dei beni culturali*", di seguito denominato "*Comitato*", svolge compiti di coordinamento delle diverse attività del Ministero della cultura in ordine all'esercizio dell'azione di restituzione dei beni culturali illecitamente usciti dal territorio nazionale e ad ogni altra iniziativa diretta al recupero dei medesimi beni.

2. Il Comitato, in particolare, ha il compito:

a) di esaminare le questioni relative alle domande di restituzione di beni culturali illecitamente usciti dal territorio nazionale, sulla base di documentazioni e relazioni fornite dagli uffici interessati, dal Comando carabinieri tutela del patrimonio culturale, nonché da altri corpi investigativi, che vedano coinvolto lo Stato italiano sia in qualità di organismo richiedente, sia in qualità di organismo richiesto, ai sensi degli articoli 75 e ss. del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
b) di procedere all'esame di tutte le questioni relative alle domande di restituzione di beni culturali anche mediante la procedura o l'azione di restituzione, di cui agli articoli 5 e 6 della Direttiva 2014/60/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, o in forza di convenzioni internazionali, per l'individuazione delle procedure più efficaci ai fini della restituzione;
c) di svolgere approfondimenti sulle problematiche del settore e della normativa statale, comunitaria e internazionale che disciplina la materia;
d) di fornire direttive, indirizzi interpretativi e consulenza tecnico-giuridica alle Direzioni generali competenti per l'istruttoria delle singole fattispecie;
e) di favorire i negoziati per la restituzione dei beni culturali illecitamente sottratti al patrimonio culturale nazionale e di svolgere tutte le necessarie attività operative connesse;
f) di favorire la cooperazione con gli altri Paesi europei per la restituzione di beni usciti illecitamente dal territorio di altri Stati membri dell'Unione Europea.

3. Il Comitato è così composto:

a) dal Capo dell'Ufficio legislativo, in qualità di coordinatore;
b) dal Segretario generale;
c) dal Consigliere diplomatico del Ministro;
d) dal Comandante del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale;
e) dai Direttori generali competenti per materia, in relazione alle questioni trattate in ciascuna seduta del Comitato;
f) da un rappresentante dell'Avvocatura generale dello Stato, designato dall'Avvocato generale dello Stato;
g) da un rappresentante del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, designato dal Ministro;
h) da un rappresentante del Ministero della Giustizia, designato dal Ministro;
i) dal membro nazionale per l'Italia presso Eurojust – Agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale;
j) dal dott. Daniel Berger, in qualità di esperto.

4. I componenti di cui al comma 3, lettere da *a)* a *i)*, possono partecipare alle riunioni anche attraverso propri qualificati delegati, esperti nelle materie trattate.

5. Possono essere invitati a partecipare alle sedute del Comitato, con riguardo a specifiche questioni, i direttori degli Istituti centrali, i direttori dei musei e parchi archeologici dotati di autonomia speciale, i Soprintendenti e i direttori degli altri Uffici periferici del Ministero, nonché altri esperti.

6. Il Comitato può altresì avvalersi della consulenza di uno o più esperti designati dal Ministro, dal Segretario generale, dalle Direzioni generali e dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, anche esterni all'Amministrazione.

7. Restano ferme le competenze, relative alla circolazione dei beni culturali in ambito comunitario e internazionale, demandate a ciascun Ufficio dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Articolo 2

1. Il Comitato opera senza nuovi o maggiori oneri per l'Amministrazione e la partecipazione ai lavori è a titolo gratuito e non dà titolo a compensi, gettoni di partecipazione, indennità o rimborsi di alcun tipo.

2. Le funzioni di Segreteria del Comitato sono curate dal Servizio III del Segretariato generale.

Roma, 27 dicembre 2022

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da
GENNARO SANGIULIANO

CN = SANGIULIANO GENNARO
O = Ministero della cultura
C = IT